

OPCIÓN A



Universidad de Oviedo
Universidá d'Uviéu
University of Oviedo

PRUEBA ACCESO MAYORES 25 AÑOS
Convocatoria 2019

ITALIANO

| CALIFICACIÓN | RECLAMACIÓN |
|--------------|-------------|
| | |
| Firma | Firma |

ESPACIO
RESERVADO
PARA
LA
UNIVERSIDAD

PEGUE AQUÍ LA CABECERA ANTES DE ENTREGAR EL EXAMEN

OPCIÓN A

L'Italia della musica lirica (Adattato da "www.italia.it")

L'Italia è il paese della musica lirica. Terra natale di compositori universalmente noti ha ispirato anche moltissimi compositori stranieri. Lo stesso Richard Wagner trasse ispirazione per il "Parsifal" dalla sua visita a Ravello (dove in estate si svolge il famoso festival), dandogli fama internazionale.

In omaggio a questa passione che accomuna tanto gli italiani quanto i visitatori stranieri, i teatri italiani offrono ogni anno una stagione lirica ricca di spettacoli. Una rassegna lirica dove la suggestione del luogo accresce la spettacolarità delle rappresentazioni e per questo conosciuta in tutto il mondo è quella che si svolge nella famosa Arena di Verona. Ma sono moltissimi in Italia i luoghi della lirica.

Senza dubbio tra le "Prime" più note va annoverata quella che si svolge al Teatro La Scala di Milano; un'apertura della stagione lirica divenuta istituzione, con la partecipazione di personaggi noti del mondo della politica della cultura e dello spettacolo. Oltre ad essere uno dei teatri più famosi al mondo è stato soprannominato "il tempio della lirica". Fondato per volere dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, la sua stagione teatrale rappresenta uno dei più importanti eventi della vita culturale milanese. La stagione della Scala vede inoltre l'alternarsi di opera e balletto, come pure di compositori italiani e stranieri.

Stessa varietà anche per un altro famoso tempio della musica, la Fenice, principale teatro lirico di Venezia. Più volte distrutto dal fuoco e riedificato magnificamente, è sede di un'importante stagione operistica e del Festival internazionale di musica contemporanea. La Fenice ospita annualmente il concerto di Capodanno. La stagione lirica è quasi sempre all'insegna della tradizione ma con lo sguardo volto all'innovazione.

A Torino, invece, non bisogna perdere una tappa nello storico Teatro Regio, il teatro lirico voluto da Vittorio Amedeo II, la cui facciata originale, del XVIII secolo, è parte integrante del Patrimonio Unesco, assieme alle altre residenze sabaude. Per gli appassionati dell'opera e dei balletti anche la città di Roma offre moltissimi appuntamenti. Nella capitale, il fulcro principale della lirica è rappresentato dal Teatro dell'Opera. Fin dal 1937 il Teatro dell'Opera propone inoltre, nei mesi di Luglio e Agosto, una stagione estiva all'aperto, ambientata nel suggestivo complesso archeologico delle Terme di Caracalla. Gli spettacoli lirici allestiti in questa sede riscuotono un enorme successo di pubblico, favorito negli anni dai turisti che rimangono sempre più affascinati dal connubio tra questa magnifica location e le opere che lì vengono rappresentate.

CUESTIONES:

1. Traduzca al español el texto completo. (Máximo 7 puntos)

2. Responda si las siguientes afirmaciones son verdaderas o falsas: (Máximo 3 puntos)

a. A Roma ci sono scarsi spettacoli lirici.

VERO FALSO

b. Il teatro Regio fu distrutto dal fuoco.

VERO FALSO

c. Per l'opera "Parsifal", Wagner prese ispirazione in Germania.

VERO FALSO

d. Il soprannominato "Tempio della lirica" accoglie, più che altro, spettacoli lirici.

VERO FALSO

«Sei gay», «sei rom», «grassone». Uno studente su due vittima degli stereotipi. (Adattato da “Corriere della sera”, 28 febbraio 2019)

Più di 3 studenti su 5 dichiarano di essere stati vittime di discriminazione e hanno vissuto sulla propria pelle violenze o minacce, sono stati derisi ed emarginati dai loro coetanei o messi al centro di voci negative sul proprio conto. Soprattutto a scuola, quasi 9 su 10 sono stati testimoni diretti di comportamenti discriminatori nei confronti dei loro amici e compagni. L'omosessualità, l'appartenenza alla comunità rom, l'obesità o il fatto di essere di colore sono le principali «etichette» per le quali le persone rischiano di essere discriminate, secondo più dell'80% degli intervistati. A queste seguono l'essere di religione islamica, l'essere povero o disabile (per il 70%). Questi sono i risultati del sondaggio diffuso alla vigilia della Giornata internazionale contro le discriminazioni da “SottoSopra”, il Movimento Giovani per “Save the Children”, che rientra nell'ambito della campagna contro gli stereotipi: sono stati intervistati più di 2.000 studenti e studentesse di scuole secondarie di secondo grado in tutta Italia.

Il 61% degli studenti intervistati ha subito direttamente situazioni di discriminazione dai propri coetanei. Tra questi, il 19% ha dichiarato di essere stato emarginato ed escluso dal gruppo, mentre il 17% è stato vittima di brutte voci messe in giro sul proprio conto, il 16% deriso e 1 su 10 ha subito furti, minacce o pestaggi. Tra chi ha subito discriminazioni, il 32% ha scelto di rivolgersi ai genitori, un altro 32% ha preferito parlarne agli amici, mentre un significativo 31% non si è rivolto a nessuno. Da sottolineare come solo 1 intervistato su 20 abbia scelto di rivolgersi agli insegnanti: un dato che assume ancor più peso se pensiamo che proprio la scuola si configura, secondo i risultati dell'indagine, come il luogo principale dove gli studenti assistono a discriminazioni nei confronti dei loro compagni di pari età, seguita dal contesto della strada (30%) e dai social (21%). Tra gli studenti che hanno dichiarato di essere stati testimoni di un comportamento discriminatorio verso un loro coetaneo –quasi il 90% degli intervistati- il 16% ha detto che la vittima era tale perché omosessuale o giudicata grassa, in più di 1 caso su 10 perché di genere femminile, mentre nel 9% dei casi si è trattato di una discriminazione dovuta al colore della pelle, nell'8,5% a una condizione di povertà economica e nel 7% perché la vittima era disabile. Dall'indagine, infine, emerge come sia complesso combattere gli stereotipi proprio perché sono difficili da stanare e perché, alle volte, si tende a giustificare o sminuire le proprie azioni o quelle commesse da altri. «La discriminazione esiste ed è pericolosa, fa male a tutti, a chi discrimina e a chi è discriminato. Dobbiamo smettere di chiudere gli occhi, smettere di trovare scuse, di dirci che sono scherzi tra ragazzi, che c'è una giusta motivazione. Ogni giorno, ognuno di noi, deve impegnarsi a strappare le proprie etichette e a smettere di attaccarle su gli altri, come fossero pacchi in un supermercato. È per questo che serve l'impegno di tutti noi ed, in particolare, chiediamo l'aiuto del mondo della scuola perché è lì che, per la metà dei ragazzi intervistati, si consuma la discriminazione».

CUESTIONES:

1. Traduzca al español el texto. (Máximo 7 puntos)

2. Marque la respuesta que considere adecuada (Máximo 3 puntos):

- Secondo il sondaggio, attualmente, tra i giovani più derisi in Italia ci sono:
 - a. Le femmine.
 - b. I meno abbienti.
 - c. Quelli in sovrappeso.
- I giovani intervistati che dichiarano di essere stati biasimati dai loro coetanei sono:
 - a. Il 17%.
 - b. Un caso su dieci.
 - c. La maggioranza.
- I giovani discriminati raccontano la loro situazione soprattutto:
 - a. Ai loro insegnanti.
 - b. A nessuno.
 - c. Ai genitori.
- Nella maggior parte dei casi, l'emarginazione si svolge:
 - a. Nei centri educativi.
 - b. In giro per la strada.
 - c. Dappertutto.